

Giovanna Saroni

si è laureata con Giovanni Romano in Storia dell'arte medievale all'Università di Torino. Grazie a una borsa di studio per attività di perfezionamento all'estero, ha trascorso un anno a Parigi dove, sotto la direzione di Michel Pastoureau, ha conseguito il D.E.A (Diplôme d'études approfondies) all'École des hautes études en sciences sociales. Le ricerche di quell'anno e degli anni immediatamente successivi, sostenuti da diverse borse di studio, sono confluiti nel volume pubblicato nel 2004 per l'editore Allemandi: *La biblioteca di Amedeo VIII di Savoia (1391-1451)*. Ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento nella classe di concorso 61/A - Storia dell'arte; il dottorato di ricerca all'Università degli studi di Torino e si è specializzata presso la Scuola di specializzazione in Storia dell'arte di Firenze. Ha lavorato a più riprese con la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte e con il Museo civico d'Arte Antica di Torino. Ha partecipato a seminari e convegni nazionali e internazionali. Ha fatto parte di progetti di ricerca e comitati scientifici di volumi e cataloghi di mostre, tra cui MEMIP-09 (Medieval enamels, metalworks and ivories in Piedmont: art-historical and scientific methods for their evaluation) e *Il Rinascimento europeo di Antoine de Lonhy* (Torino, Museo civico d'arte antica-Palazzo Madama [23 settembre 2021 - 9 gennaio 2022] e Susa, Museo Diocesano [10 luglio - 10 ottobre 2021]), a cura di S. Baiocco e V. Natale.

Nel 2012 è diventata ricercatrice a tempo determinato (SSD L-ART/01 Storia dell'arte medievale) all'Università di Torino. Dal 2020 è professoressa associata nella stessa Università.

I suoi ambiti di studi privilegiati sono: la cultura figurativa tra Piemonte, Valle d'Aosta e Savoia alla fine del Medioevo, con particolare riferimento all'arte di corte e ai miniatori attivi per i duchi di Savoia nel XV secolo; la decorazione dei libri miniati in Savoia e a Parigi nel Basso Medioevo; la storia del collezionismo tra Medioevo e età moderna; la fortuna del romanico e del gotico nell'arco alpino occidentale nell'Ottocento.

Principali pubblicazioni:

Monografie:

– *La biblioteca di Amedeo VIII di Savoia (1391-1451)*, Torino, Umberto Allemandi & C., 2004;

– *Il Messale del vescovo François de Prez*, Aosta, Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali Regione autonoma Valle d'Aosta, 2019.

Articoli in riviste di classe A:

– *Su una Naturalis Historia del duca di Berry e sul suo arrivo in Piemonte nelle collezioni di Filiberto Pingone*, in «Bulletin du bibliophile» [rivista di fascia A per il settore 11/A4], 2 (2012), pp. 229-256;

– *La biblioteca di un 'parvenu' parigino alla fine del XIV secolo: Jean de Montaigu e i suoi manoscritti*, in «Rivista di Storia della miniatura», 18 (2014), pp. 74-86;

– *Frammenti inediti di un Libro d'Ore savoiaro*, in «Rivista di Storia della Miniatura», 22 (2018), pp. 114-122;

– *À propos de la découverte de la Mise au tombeau d'Antoine de Lonhy à Saint-Jean-de-Maurienne*, in «Bulletin monumental», 177/2 (2019), pp. 139-150;

– *Qualche riflessione su due manoscritti dell'ambito di Jean de Toulouse*, in «Rivista di Storia della miniatura», 18 (2014), pp. 193-199;

– *Les Grandes Chroniques de France, mss. L.V.47 e L.II.8 della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino: studio storico-artistico di un manoscritto danneggiato nell'incendio del 1904*, in «Scrineum», 17/1 (2020), pp. pp. 271-310.

Articoli e contributi in pubblicazioni di carattere scientifico:

– *Tra la Lombardia e la Francia: pittori e committenti del Trecento in area torinese*, in *Pittura e miniatura del Trecento in Piemonte*, a cura di G. Romano, Torino 1997, pp. 141-171;

– *Intorno a un Libro d'Ore di Antoine de Lonhy giovane*, in «Palazzo Madama. Studi e notizie», I/0 (2010), pp. 10-23;

– *Aubin-Louis Millin a Torino: la visita alla Biblioteca dell'Università e ai suoi fondi manoscritti*, in *Voyages et consciences patrimoniale. Aubin-Louis Millin (1759-1818) entre France et Italie*. Atti del convegno (Paris, Inp - Auditorium Colbert, 27-28 novembre 2008; Roma, Sapienza – Odeion del Museo dell'Arte Classica, 12-13 dicembre 2008), a cura di A.M. D'Achille, A. Iacobini, M. Preti-Hamard, M. Righetti, G. Toscano, Roma 2012, pp. 169-180;

– *Manoscritti antichi nella biblioteca di Filiberto Pingone*, in «Bollettino storico-bibliografico subalpino», CX/II (2013), pp. 635-654;

– *Pittura e dipinti. Introduzione*, in *Cattedrale di Aosta. Museo del Tesoro. Catalogo*, a cura di E. Castelnuovo, F. Crivello, V.M. Vallet, Aosta 2013, pp. 425-431;

– *Avori tardoantichi e medievali nei territori dell'antico ducato di Savoia*, in *Collezioni del Museo Civico d'Arte Antica di Torino. Avori medievali*, a cura di S. Castronovo, F. Crivello, M. Tomasi, Savigliano 2016, pp. 23-57;

– *Per la fortuna dell'arte romanica in Piemonte, Valle d'Aosta e Savoia nel XIX secolo*, in *Arte romanica in Piemonte. Studi per Costanza Segre Montel*, a cura di F. Crivello, E. Rossetti Brezzi, G. Saroni, Savigliano (CN) 2019, pp. 150-161.

– *De Lonhy miniatore nel ducato di Savoia* [saggio] e schede 7, 17, 18, 24, 25, 48, in *Il Rinascimento europeo di Antoine de Lonhy*, a cura di S. Baiocco, V. Natale, Genova 2021, pp. 80-93, 275-276, 287-289, 297-299, 331-332.

Recensioni:

– recensione a Scot McKendrick, Kathleen Doyle, *L'arte della Bibbia. Manoscritti miniati del Medioevo*, ed. italiana a cura di Fabrizio Crivello, Einaudi, Torino 2016, in «L'Indice dei Libri del Mese», XXXIV, 2, febbraio (2017), p. 34;

– recensione a Frédéric Elsig, *Antoine de Lonhy*, Cinisello Balsamo (MI), Silvana Editoriale, 2018, in «Studi medievali», 3a serie, LX/2 (2019), pp. 949-953;

– recensione a Thalia Brero, *Rituels dynastiques et mises en scène du pouvoir. Le cérémonial princier à la cour de Savoie (1450-1550)*, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2017, in «Studi medievali», 3a serie, LX/2 (2019), pp. 953-957.